

(I lavori proseguono alle ore 14.08 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 834 presentata da Martinetti, inerente a "Quali interventi per la riduzione dei pedaggi autostradali delle infrastrutture che insistono sul territorio piemontese"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 834.
La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente.

Questa mia interrogazione richiama un ordine del giorno che ho già presentato la settimana scorsa, ma credo che i tempi per la discussione di quest'ordine del giorno andranno ben oltre la giornata di oggi, quindi ho presentato quest'interrogazione per chiedere se si è pensato a qualche azione da intraprendere per risolvere il problema.

È un problema noto a tutti e faccio riferimento alla triste situazione presente nelle autostrade piemontesi che collegano la nostra Regione con la Regione Liguria. Tutti abbiamo letto, così come ho già detto la volta scorsa, quando ho presentato l'ordine del giorno, dei gravi problemi che persistono su questo tratto autostradale. Da fonti di stampa abbiamo appreso tutte le vicissitudini, una su tutte la multa che l'Antitrust ha fatto alla Società Autostrade a causa del mancato rispetto degli obblighi verso gli automobilisti, perché si sarebbe dovuto ridurre il costo del pedaggio. Parliamo di disagi di una certa importanza: riduzione della carreggiata, riduzione delle corsie di marcia, specifiche limitazioni alla viabilità, addirittura la chiusura di alcune uscite in determinati orari.

Da fonti di stampa abbiamo ancora appreso che la Società Autostrade d'Italia ha dichiarato di aver messo in campo azioni per ottemperare agli obblighi previsti, ma anche qui sono stati contestati, perché probabilmente le azioni intraprese non sono state ritenute adeguate.

Su questo tema si è espressa anche UNCEM, che nei giorni scorsi ha scritto, a mezzo stampa, che i restringimenti sulla Torino-Savona nel tratto montano e tra le gallerie lungo la Liguria non sono degni di un paese moderno.

Preso atto che la nostra Regione e il Consiglio non hanno competenze specifiche in materia di concessioni autostradali, ma che al tempo stesso rappresentano i cittadini piemontesi, conoscendo gli ottimi rapporti tra il Presidente Cirio e il Presidente della Liguria Toti, credo che i due Presidenti, che entrambi hanno a cuore il turismo (più di una volta si sono espressi a riguardo), dovrebbero intraprendere un'azione congiunta, per migliorare la situazione.

Poiché migliorarla sembra difficile, almeno che possano incidere sui pagamenti dei pedaggi, per chi frequenta quel tratto autostradale, e non parlo solo del turismo, ma anche di tutte le attività economiche collegate, i trasporti che subiscono gravi ritardi, che si ripercuotono sull'economia, sul commercio e sul turismo che in questi giorni è al top del suo

momento.

Assessore, la domanda molto semplice è se s'intende attivare qualche tipo d'azione e, se sì, quale.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Martinetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Elena Chiorino.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

CHIORINO Elena, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Illustro per conto dell'Assessore Gabusi.

Con riferimento al tema in oggetto, occorre premettere che, in materia di concessioni autostradali e relativi pedaggi, la competenza fa riferimento allo Stato, che si esplicita attraverso il contratto di concessione.

Riguardo all'interrogazione in oggetto, si sottolinea che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile svolge attività di concedente nei confronti delle Società concessionarie autostradali, esercitando le funzioni tramite la "*Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali*".

La competente Direzione generale Vigilanza sulle concessionarie autostradali, istituita con DPCM 11 febbraio 2014, n. 72, svolge funzioni attinenti alla gestione, vigilanza e controllo. Tali funzioni sono espletate nell'ambito degli atti convenzionali stipulati tra il Ministero e le singole società.

Il MMS svolge le relative attività di vigilanza senza il coinvolgimento diretto della Regione, in particolare per quanto riguarda gli aspetti tariffari e gli investimenti inseriti nell'atto di concessione.

Nonostante ciò, la Regione Piemonte evidenziato al Ministero una serie di aspetti, in particolare correlati alle concessioni autostradali scadute o in scadenza, al fine di sottolineare l'importanza strategica per il territorio piemontese della revisione e del completamento dell'attuale rete autostradale, secondo criteri che tengano conto anche delle istanze del territorio, compresi gli aspetti correlati alle tariffe e ai casi di disservizi lungo la rete autostradale.

Purtroppo, al momento la Regione non partecipa a tavoli di lavoro ministeriali sul rinnovo delle concessioni autostradali e sugli aspetti tariffari, ma segue con estremo interesse e attenzione l'evolversi delle relative iniziative. Infatti, la Regione è pienamente consapevole dell'importanza del tema, poiché le infrastrutture autostradali rappresentano un nodo cruciale della gestione del territorio e risultano determinanti per l'intero sistema trasporti stico e di mobilità sia a scala regionale sia a scala locale.

Prima ancora che i provvedimenti di AGCOM diventassero operativi, l'Assessorato ai trasporti della Regione Piemonte, di concerto con l'omologo ligure e con la Provincia di Alessandria, ha richiesto l'esenzione per il tratto Masone-Ovada.

Grazie ai continui nostri solleciti, sarà in vigore fino al 31 dicembre 2021 la convenzione tra ANAS e Autostrade per l'Italia S.p.A., con l'avallo delle Regioni Piemonte e Liguria, che esenta dal pagamento del pedaggio autostradale in entrambe le direzioni per i residenti del

territorio interessato dai lavori legati alla frana in località Gnocchetto nel Comune di Ovada (Alessandria).

Proprio con lo stesso metodo e per lo stesso principio, non mancheremo di far sentire le ragioni dei piemontesi anche per altre tratte autostradali oggetto di ridimensionamento e disservizi.

OMISSIS

*(Alle ore 15.06 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.35)